

Siciliane e quelle della bassa Calabria è la questione dell'essenza di limone, cui più specialmente si riferiva la mia interrogazione.

Quale il rimedio? Io glielo dico subito, onorevole ministro. Sono avversario di tutti i dazi di protezione, ma quando questi non danneggiano alcun'industria nazionale e possono anzi salvare la nostra agricoltura e le nostre industrie, allora io domando: perchè non far capo a questi dazi?

A che cosa serve l'acqua ragia? Alla pittura solamente; per le altre industrie che sono in Italia, e specialmente nelle provincie meridionali, non serve. Ora, non più tardi di ieri, il professore Guerci dell'Istituto di Belle Arti di Roma, valente pittore, mi diceva che ormai l'acqua ragia è stata sostituita nella pittura, con economia nella spesa e con migliori risultamenti, dal petrolio, perchè questo si evapora più facilmente.

Ora io dico: se quest'acqua ragia non deve servire a nessun altro scopo, metteteci un dazio di importazione, e noi potremo sollevare la nostra produzione principale.

Nella sola provincia di Messina abbiamo 60,000 libbre di essenza invenduta, che, calcolata al prezzo anche basso della piazza, vale 3 milioni; che mancano ai produttori di Messina. Noi non sappiamo più che cosa farne dei limoni. Abbiamo levato le vigne, perchè un po' la peronospora, un po' la fillossera, un po' la crisi dei vini, della quale non sto a cercare la ragione, ci hanno costretto a sostituirvi i limoni. Facciamo che almeno questi ci diano qualche buon risultato! Io credo che il Governo si debba occupare di questa nostra condizione economica.

Ella sa, onorevole ministro, che la coltivazione dei limoni costa molto. Ella sa che l'acqua in Sicilia costa molto, perchè è deficiente; dunque la produzione si fa con enormi sacrifici, e poi, quando siamo a vendere l'essenza non si trova che da gettarla via. A questo, a parer mio, deve portar rimedio il Governo, e se così farà, farà opera saggia.

Io dico: alla vigilia di proposte, le quali verranno dinanzi alla Camera per salvare il paese, domandiamo, se occorre, dei sacrifici ai proprietari; ma, dall'altro canto, facciamo in modo che i loro prodotti non restino invenduti.

Io, quindi, ringraziando l'onorevole ministro dell'affetto che porta alle mie contrade,

lo prego caldamente di proteggere la produzione degli agrumi della Sicilia...

**Presidente.** Veda di venire alla conclusione, onorevole Fulci!

**Fulci.** Signor presidente, pensi che la mia interrogazione ha una importanza eccezionale.

**Presidente.** Lo so, ma veda di concludere.

**Fulci.** Ho terminato. Pregò l'onorevole ministro di non affidarsi a quella burocrazia ministeriale, la quale spesse volte *parla ad orecchio*; e di incaricare magari una Commissione, la quale studi da vicino la questione, e veda se sia il caso di prendere dei provvedimenti seri, che possano giovare alla nostra agricoltura. (*Benè!*)

**Presidente.** L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

**Boselli, ministro di agricoltura e commercio.** Assicuro l'onorevole Fulci che studierò, o direttamente o per mezzo di Commissioni, tutti i modi più atti a risolvere, secondo i voti da lui espressi, l'importantissima questione. Quanto al dazio d'entrata sull'acqua ragia io già ho detto, poc'anzi, che esso è fissato nella tariffa generale, in 8 lire, ma che pei trattati commerciali con la Germania e con l'Austria-Ungheria fu ridotto e vincolato per tre lire, e che di questo trattamento di 3 lire godono tutti gli altri Stati, cui è esteso in Italia il trattamento della nazione più favorita. Quindi rispetto al dazio d'entrata sull'acqua ragia, finchè sono in vigore i trattati ora ricordati, non è possibile far cosa alcuna.

Ma, lo ripeto, continuerò ad occuparmi con diligenza della questione trattata dall'onorevole Fulci e mi adopererò, studiosamente e con amore, per ricercare ogni possibile argomento cui si possa utilmente ricorrere a tutela d'interessi tanto cospicui per quelle popolazioni e i quali costituiscono parte notevole della produzione nazionale.

**Presidente.** L'onorevole Fasce ha un'interrogazione al ministro della marina « sopra l'impiego dei fuochisti appartenenti al Corpo Reale Equipaggi a servizio di private Compagnie di navigazione a danno del libero lavoro. »

L'onorevole ministro della marina ha facoltà di parlare.

**Morin, ministro della marina.** Il fatto a cui si riferisce l'interrogazione rivoltami dall'onorevole Fasce è questo.

Quando gli uomini di nuova leva arrivano al Corpo Reale Equipaggi, eglino sono